

La newsletter di **Michele Nicoletti**

Europa, Democrazia, Diritti Umani, Stato di diritto



Sei iscritto a questa newsletter con l'indirizzo %%emailaddress%%. [Vuoi essere rimosso?](#)

A Roma

Mercoledì sono intervenuto in Aula a nome del PD in occasione delle dichiarazioni di voto sulle Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri in vista del Consiglio europeo del 17 e 18 marzo 2016.

Nel suo discorso il Presidente Renzi ha illustrato i principali temi su cui i Capi di Stato e di Governo dei 28 Paesi dell'Ue si confronteranno. Il dossier più delicato è quello riguardante i migranti e l'accordo tra Turchia e Unione Europea per la gestione del fenomeno (alcuni passi avanti sono stati fatti, ma molti restano i punti da chiarire. Alcuni Paesi, tra cui Francia e Spagna, sono contrari alla liberalizzazione dei visti per i cittadini turchi, altri Stati contestano la conformità al diritto internazionale della bozza di accordo, sostenendo che le espulsioni collettive sono vietate. L'Italia, nel sottolineare l'importanza di un coinvolgimento della Turchia nella gestione dei problemi migratori, ribadisce con forza il necessario rispetto dei diritti umani e la tutela della libertà di stampa e della separazione dei poteri nel Paese). Le altre questioni in discussione riguardano l'unione bancaria, il miglioramento della governance economica per favorire maggiormente la crescita e l'occupazione e le prospettive di sviluppo del processo di integrazione europea.

Il Presidente Renzi ha ribadito con forza la necessità di una maggiore condivisione dei problemi migratori in un'ottica di solidarietà tra i Paesi, sostenendo che fino a questo momento l'Europa non è stata in grado di adottare un approccio comune e collaborativo nella gestione di un dramma che riguarda l'intero continente e che non può essere risolto se non con un approccio sovranazionale.



I miei impegni istituzionali

Sono Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e Vice-presidente dell'Assemblea stessa. Sono inoltre componente, quale membro effettivo, della Commissione Migrazioni e della Commissione Monitoraggio, nonché membro supplente della

Sulla governance economica Renzi ha sottolineato la necessità di adottare una prospettiva che non sia limitata alla sola austerità, ma che favorisca gli investimenti e la crescita, agendo sui contenuti del Patto di stabilità. Il Governo italiano sta lavorando affinché questi temi possano entrare nell'agenda europea in termini prioritari e condivisi.

Nel mio intervento ho sottolineato come questo Consiglio europeo si collochi in un momento difficile, in quanto siamo di fronte alla più grande tragedia umanitaria dopo la fine della seconda Guerra mondiale rappresentata dall'ondata di migranti e profughi che sta interessando tutti i continenti e l'Europa solo in piccola parte.

In questo contesto il nostro sforzo deve essere quello di sostenere con forza l'azione del Governo italiano nel continuare a insistere e ad esigere un'assunzione di responsabilità in primo luogo dall'Unione Europea.

Nelle acque europee si continua a morire, sul territorio sono 10 mila i bambini scomparsi e continuiamo a vedere persone nel fango e in condizioni disumane. Di fronte a queste tragedie la sordità dell'Europa e di molti Paesi va scossa con una forte iniziativa politica in sede comunitaria, ma anche con forti iniziative bilaterali e di mobilitazione della società. E' giusto che si muova il Governo, ma deve muoversi anche il Parlamento e la società civile. La posta in gioco non è solo il rispetto delle persone in fuga, ma è il futuro dell'Unione Europea.

Nel caso della Turchia, che va giustamente coinvolta, non possiamo accettare le compressioni di libertà di opinioni e di stampa, l'indebolimento della divisione dei poteri e la compressione dell'indipendenza della magistratura e delle supreme corti (che purtroppo stanno interessando anche altri Paesi).

Va quindi ripreso il cammino di costruzione dell'Europa come comunità politica basata sui diritti umani e sullo Stato di diritto, mantenendo Schengen e cambiando Dublino.

Infine dobbiamo rafforzare gli investimenti in cultura, scuola e ricerca scientifica che sono fondamentali per il nostro Paese e per tutto il continente europeo.

[Qui](#) trovate il testo del mio intervento.

[Qui](#) trovate la risoluzione di maggioranza approvata.

A Torino

Giovedì ho partecipato a Torino alla Conferenza interparlamentare del Consiglio d'Europa sulla [Carta sociale europea](#) e i diritti sociali in Europa.

Nel mio intervento ho sottolineato che davanti alla tragedia umanitaria dei migranti dobbiamo riprendere lo spirito unitario che sta alla base del Consiglio d'Europa e che ha fatto la storia del successo di questa istituzione.

Il Consiglio d'Europa ha infatti saputo unificare tutta l'Europa occidentale e, dopo la caduta del

Commissione Diritti Umani e questioni giuridiche.

Sono membro della III Commissione (Affari Esteri e Comunitari) della Camera dei Deputati e segretario del Sottocomitato per i Diritti Umani della stessa Commissione. Oltre alle questioni di mia stretta competenza mi occupo anche di riforme istituzionali, di università e ricerca e di diritti civili e sociali.

Infine sono membro della Commissione Paritetica Stato-Regione Trentino Alto Adige (la cosiddetta "Commissione dei 12") in rappresentanza dello Stato.

La mia attività parlamentare si trova documentata sul sito della Camera e sul mio sito personale.

Muro di Berlino, l'Europa dall'Atlantico agli Urali, attorno ai valori dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto. E' esattamente questo spirito unitario che oggi va ripreso per rispondere efficacemente alle sfide che abbiamo di fronte.

"La dignità umana è la conquista più bella dell'Europa, la libertà è la sua vera forza" si legge nel Messaggio agli Europei del 1948. Non dobbiamo avere paura di ripetercelo ogni qualvolta vediamo uno dei nostri Paesi cercare la forza altrove: nel controllo e nella repressione della libertà di stampa o di opinione, nell'indebolimento dell'indipendenza del potere giudiziario, nella negazione dei diritti delle minoranze. A chi dice che l'Europa è debole, dobbiamo ripetere che la libertà è la sua vera forza.

Il Consiglio d'Europa ha la responsabilità storica di custodire l'unità europea e di approfondirla perché sia strumento di pace e di giustizia nel continente e nel mondo stesso. Per questo è urgente riflettere sui diritti e in particolare sui diritti sociali, non solo per il destino delle persone più deboli, ma anche per il destino del nostro continente.

Discutendo assieme di come tutelare la vita e la dignità delle persone e creando strumenti comuni come le Carte, le Convenzioni, le Corti, i Comitati eccetera, si rafforza tra noi quel tessuto comune di civiltà, quel modo di essere comune che noi respiriamo da Lisbona a San Pietroburgo, da Oslo ad Atene e che diciamo appunto europeo.

[Qui](#) vi segnalo una mia intervista pubblicata mercoledì sul quotidiano l'Adige a proposito della situazione politica del PD Trentino e della coalizione di centro sinistra autonomista e del dibattito interno sul congresso.

La Camera ha approvato un ddl contro gli sprechi alimentari e farmaceutici.

Il provvedimento ha l'obiettivo di ridurre gli sprechi nelle varie fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici o di altri prodotti, attraverso il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari e di prodotti farmaceutici ai fini di solidarietà sociale.

Il ddl disciplina le modalità di cessione gratuita delle eccedenze alimentari, i requisiti e la conservazione delle eccedenze alimentari in cessione gratuita, la conservazione, il trasporto, il deposito e l'utilizzo degli alimenti, misure di promozione, formazione e prevenzione in tema di sprechi, la prevenzione nelle scuole, la distribuzione di prodotti ai fini di solidarietà sociale, le modalità di donazione di medicinali non utilizzati e misure volte a ridurre gli sprechi nelle modalità di somministrazione degli alimenti.

Si tratta di un provvedimento molto importante che intende contribuire a ridurre le eccedenze alimentari che ogni anno sono prodotte in Italia (5,6 milioni di tonnellate), incentivando e

semplificano il lavoro di recupero dei volontari e delle associazioni già attivi su questo fronte. Gli sprechi sono una questione etica, di civiltà e di sostenibilità. Questo ddl faciliterà la donazione gratuita dei beni alimentari agli indigenti, istituzionalizzando tra l'altro la "Family bag", ovvero la possibilità di recuperare i propri avanzi dai ristoranti. La questione degli sprechi è una sfida culturale che il Governo e la maggioranza parlamentare intendono affrontare per rendere il nostro Paese più solidale e attento ad un consumo consapevole.

[Qui](#) trovate un interessante dossier che ne delinea i principali contenuti.

Appuntamenti

Oggi alle 20:30 sarò a Lavis, presso la Casa anziani, a discutere di Migrazioni e integrazione con gli esponenti del Circolo PD locale, l'assessore Zeni e il sindaco Brugnara.



[Voglio essere rimosso da questa newsletter](#)

Michele Nicoletti - Deputato Circostrizione Trentino-Alto Adige
Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (CdE)
Piazza Campo Marzio, 42 00186 Roma
tel 06 67608663
www.michelenicoletti.eu - nicoletti_m@camera.it